

# Rigamonti Convivenza sì, ma breve

Il Brescia non chiude le porte dell'impianto di Mompiano alla FeralpiSalò  
L'intera stagione delle due squadre, però, metterebbe a rischio il fondo

**BRESCIA** Una convivenza possibile. Però per qualche mese e non per l'intera durata dei rispettivi campionati.

È questa, in sostanza, la posizione del Brescia calcio dopo le parole del presidente della FeralpiSalò, Giuseppe Pasini, il quale giovedì ha ufficializzato che sulla domanda d'iscrizione al prossimo campionato di LegaPro 1 sarà indicato lo stadio Mario Rigamonti di Brescia come sede delle partite interne della sua squadra.

Una posizione, quella del club di via Bazoli, che poggia soprattutto su una convinzione. Se la convivenza fosse per l'intera stagione, il terreno di gioco del Rigamonti - che da anni è considerato tra i migliori d'Italia - sarebbe costretto a sopportare almeno 38 partite di stagione regolare: le 21 delle rondinelle nel campionato di serie B e le 17 della FeralpiSalò nel campionato di LegaPro 1. Ovviamente sempre che la formula del campionato di terza serie non subisca mutamenti in corsa, perché c'è anche chi ipotizza una LegaPro unica con gironi da 22 squadre, fatto che farebbe lievitare le gare interne della FeralpiSalò a quota 21 e quelle della stagione regolare sul terreno di Mompiano a quota 42.

Il tutto senza considerare le gare di Coppa Italia (ma, almeno nella prima fase, i gardesani potrebbero giocare a Salò) e quelle di un'eventuale post season.

Insomma, lo splendido terreno del Mario Rigamonti di Mompiano sa-



Un'immagine dall'alto dello stadio Mario Rigamonti di Mompiano che Brescia e FeralpiSalò dovrebbero condividere

rebbe costretto agli straordinari (basti pensare ai numerosi turni infrasettimanali, per non pensare a posticipi ed anticipi televisivi) e sarebbe difficile mantenerne gli alti standard qualitativi attuali.

Ma l'indicazione dell'Amministrazione comunale, nelle parole dell'assessore allo Sport Massimo Bianchini («siamo favorevoli al fatto che le due società possano alternarsi a giocare le gare interne dei rispettivi campionati a Mompiano»), è chiara, e lo stadio è di proprietà comunale.

Non va poi dimenticato il fatto che in questi giorni l'Amministrazione comunale e la società cittadina si stanno incontrando con cadenza quasi quotidiana per risolvere problemi relativi alla gestione dell'impianto, che fino al 30 giugno è in capo al Brescia. Si parla dei canoni di affitto degli ultimi anni, non corrisposti al Comune, ma anche delle spese per le migliorie all'impianto sostenute dalla società e che l'Amministrazione comunale non ritiene vadano compensate con il Brescia calcio.

Ma sul tavolo c'è anche la questione dei lavori per la curva nord, che avrebbero dovuto iniziare in questi giorni e che invece non sono ancora cominciati, perché non c'è accordo sulla suddivisione delle spese tra chi è proprietario dell'impianto e chi lo gestisce.

Insomma, l'affaire-Rigamonti è lungi dall'essere concluso, e mancano pochi giorni alla presentazione delle domande di iscrizione ai campionati sia per il Brescia sia per la FeralpiSalò.

**Francesco Doria**